

LE ARMI PROIBITE DELLA CIA

Il Progetto Sunshine

AA.VV. Tutto quello che sai è falso 2 - Secondo manuale dei segreti e delle bugie - Ed. Nuovi Mondi Media, San Lazzaro di Savena (BO), 2004 - pp. 254 - 266

Molte armi biologiche possono essere rapidamente distrutte, basta la sola esposizione ai raggi del sole, il Progetto Sunshine (Raggio di sole) lavora per portare alla luce fatti riguardanti le armi biologiche! Siamo, infatti, un'organizzazione internazionale senza fini di lucro con uffici ad Amburgo, in Germania, e ad Austin, nel Texas. Lavoriamo contro l'uso della biotecnologia per fini militari nell'era successiva alla Guerra Fredda; facciamo ricerche, che poi pubblichiamo, per rafforzare il consenso globale contro la guerra biologica e per assicurarci che i trattati internazionali prevengano effettivamente lo sviluppo e l'uso delle armi biologiche.

LE FORZE ARMATE USA FANNO PRESSIONE PER LO SVILUPPO DI ARMI BIOLOGICHE

I laboratori biotecnologici della Marina e dell'Aviazione statunitensi stanno facendo pressione per incrementare gli studi sulle armi biologiche. Tali armi, microbi costruiti geneticamente che attaccano oggetti come benzina, plastica e asfalto, violano le leggi federali e internazionali. Tali pressioni sono state fatte dal Laboratorio di Ricerche Navali (Washington, DC) e dal Laboratorio Armstrong (base aerea di Brooks, San Antonio, Texas).

E' dal 1997 che vengono fatte tali richieste ma solo recentemente sono state presentate dal Corpo dei Marines per essere valutate da una commissione delle Accademie Nazionali di Scienza degli Stati Uniti (NAS). La scoperta di queste proposte per un programma di studio e di sviluppo di armi biologiche arriva in un momento critico per la politica americana. Gli Stati Uniti hanno rifiutato un trattato che consentiva alle Nazioni Unite di fare delle ispezioni là dove c'era il sospetto di depositi di armi biologiche. Allo stesso tempo l'Amministrazione Bush sta inserendo, con una campagna diffamatoria aggressiva, vari paesi stranieri, accusati di sviluppare armi biologiche, nel cosiddetto "Asse del male".

Diventa anche sempre più evidente che ci sono serie questioni riguardanti la complicità statunitense circa la Convenzione delle Armi Biologiche e delle Tossine (BTWC). Mentre le accuse statunitensi, contro altri paesi, sono generalmente prive di documentazione, le proposte qui descritte sono state date al Progetto Sunshine sotto la protezione del Freedom of Information Act (Atto per la Libertà d'informazione, NdT) e sono state poste sul sito del Progetto per un'analisi indipendente.

Esplicitamente per attaccare. Nel torbido mondo della ricerca per le armi biologiche molte tecnologie hanno una duplice funzione, in altre parole, possono essere usate sia per la guerra sia per scopi pacifici. La presunta duplice funzionalità di queste tecnologie, che per esempio possono essere usate nella ricerca di vaccini, è alla base della difesa contro le imputazioni cubane del Sotto Segretario di Stato americano, John Bolton, del 6 maggio 2002. In ogni caso, i documenti militari americani che ci sono pervenuti non parlano della "dualità" di queste tecnologie, ma sono proposte esplicite per costruire armi d'attacco.

Secondo il Naval Research Laboratory : "lo scopo di tali ricerche è di capitalizzare la capacità naturale dei microrganismi [microrganismi geneticamente modificati] di decomporre, di costruire nuova materia tramite la trasformazione in altro delle strutture belliche dei potenziali avversari". Le Forze Aeree propongono la costruzione di "catalizzatori costruiti geneticamente, fatti di batteri che distruggano... I catalizzatori possono essere costruiti per distruggere qualunque materiale bellico desiderato". Queste proposte indicano che tali armi sarebbero usate da tutte le Forze Armate, includendo i Corpi Speciali, le operazioni di Peacekeeping e quelle antidroga.

Altri documenti censurati. Queste proposte sono probabilmente solo la punta dell'iceberg. Ancora oggi, da più di un anno, il Corpo dei Marines ha omesso di rispondere a una richiesta del Progetto Sunshine conforme al Freedom of Information Act che include 147 documenti non segreti. Le due proposte descritte di seguito sono parte di un primo comunicato in otto punti. 139 documenti sullo sviluppo legale delle armi non sono stati ancora rilasciati, il Corpo dei Marines dice che il ritardo è dovuto alla carenza di personale.

Anche le Accademie Nazionali di Scienza stanno nascondendo documenti connessi alla questione. Come parte degli studi commissionati dal Corpo dei Marines, nel 2001, almeno 77 documenti circa armi chimiche e biologiche furono depositati negli archivi di accesso pubblico dei NAS, una biblioteca aperta a tutti per ispezioni e per lettura. Dopo che il Progetto Sunshine ha richiesto le copie di tali documenti, il 12 marzo del 2002, le Accademie Nazionali hanno chiuso l'archivio pubblico per "motivi di sicurezza". Alti funzionari della NAS si sono rifiutati di dire chi ha deciso di interrompere il servizio di accesso pubblico a tali

informazioni o di offrire una spiegazione plausibile circa tale decisione.

In questi documenti c'erano studi su armi sintetiche narcotizzanti dello stesso tipo di quelle che hanno ucciso più di cento persone durante il famigerato "salvataggio degli ostaggi, in un teatro di Mosca, nell'ottobre del 2002. Edward Hammond del Progetto Sunshine ha dichiarato: "il mondo ha bisogno di capire urgentemente cos'è successo a Mosca e cosa stanno facendo le altre nazioni, inclusi gli Stati Uniti, con queste armi. Il continuo rifiuto delle Accademie Nazionali di rendere noti tali documenti è "davvero un problema".

Hammond aggiunse: "la NAS ha delle informazioni importanti che spiegherebbero che tipo di agenti chimici furono usati a Mosca, ma si rifiuta di renderle disponibili perché vuole evitare di mettere in imbarazzo il Pentagono, che nega che questo tipo di ricerche vengano svolte negli Stati Uniti".

Progetto Sunshine è convinto che la NAS sia stata messa sotto pressione da alti funzionari americani per "Enronizzare" il registro pubblico, in modo da evitare di tramettere materiale politicamente delicato, invece che favorire un'epurazione delle documentazioni pubbliche, la NAS - un'eminente organizzazione scientifica americana senza scopi di lucro - dovrebbe condannare e rendere pubbliche le proposte per armi illegali che ha ricevuto.

Implicazioni legali. Le ricerche proposte alle Forze Aeree e Navali sollevano serie questioni legali di natura nazionale e internazionale. Secondo il Biological Weapons Anti-Terrorism Act statunitense, lo sviluppo di armi biologiche, incluse quelle che attaccano solo i materiali, è un reato federale penale e civile. La Biological and Toxin Weapons Convention (Convenzione delle armi Biologiche e di Tossine, NdT), che gli Stati Uniti, insieme ad altri 143 paesi, ha ratificato, proibisce lo sviluppo, l'acquisizione e lo stoccaggio di qualsiasi agente biologico che non sia utilizzato per usi pacifici o per profilassi medica. Non ci sono giustificazioni per le ricerche belliche proposte dalle Forze Navali e Aeree.

Armi già sviluppate? Progetti militari rivelano che, nel 1997, erano già state sviluppate simili bioarmi. Il laboratorio Navale afferma di aver prodotto un fungo che scioglie il poliuretano. Nel documento dell'Air Force, si dichiara che il Laboratorio Armstrong ha fatto "ricerche biotecnologiche a livello molecolare" per otto anni. Nello specifico, hanno creato un agente biologico che distrugge velocemente il propergolo, la plastica e altri polimeri organici e artificiali "senza utilizzare il fuoco o le esplosioni". Ciò supporta la possibilità che la legge federale americana e le convenzioni internazionali siano già state infrante.

Terzo documento divulgato. Il 10 maggio 2002 le NAS hanno reso pubblico il documento del 1994 "Biocontaminazioni e Biocorrosioni", dell'Ufficio dei Programmi Nazionali di Sicurezza del Laboratorio Nazionale d'ingegneria dell'Idaho (INEL), un complesso del Dipartimento dell'Energia statunitense. Nel rapporto la INEL propone agli Stati Uniti di sviluppare armi biologiche che distruggano la materia. Come per le proposte delle Forze Navali ed Aeree, il documento della INEL è stato recentemente distribuito a funzionari di governo dal Corpo dei Marines, che dirige il programma congiunto di armi non letali (JNLWP), e nel 2001 è stato sottoposto all'attenzione della commissione delle Accademie Nazionali della Scienza col nome di "Una valutazione sulla scienza e sulla tecnologia delle armi non letali" (NAS Study NSBX-L-00-05-A).

In "Biocontaminazioni e Biocorrosioni" la INEL propone espressamente una "selezione di specie [di microbi] particolarmente attive" e la "valutazione delle tecniche genetiche per una successiva ottimizzazione e controllo dei risultati". La INEL propone anche una "ricerca di ambienti probabili per l'utilizzo [dei microbi]" e lo sviluppo di "organismi con ritmi più veloci di decomposizione e di produzione di agenti contaminanti, così come nuovi metodi per introdurre gli organismi nei loro obiettivi".

Il contatto con la procura americana.

In due lettere, una del 16 maggio e una del 23 maggio, il Progetto Sunshine ha fornito delle copie di questi tre documenti al signor Johnny Sutton, Procuratore degli Stati Uniti per il distretto ovest dello stato del Texas. Le lettere di accompagnamento richiedono l'intervento del Dipartimento di Giustizia in conformità con il Biological Weapons Anti-Terrorism Act del 1989, e la legge americana che mette in pratica la Biological and Toxin Weapons Convention (Convenzione delle Armi Biologiche e di Tossine, BTWC, NdT), convenzione di cui gli Stati Uniti sono parte contraente. Questa legge fu approvata all'unanimità da entrambe le camere del Congresso degli Stati Uniti, e diventò legge con la firma del Presidente George Bush senior. Essa sancisce il totale divieto di sviluppare, produrre, stoccare, trasferire, acquisire o possedere armi biologiche, pena l'arresto e/o multa (sezione 174), e consente al Procuratore degli Stati Uniti di chiedere un'ingiunzione contro la preparazione, l'istigazione, il tentativo o la cospirazione a prendere parte ad una condotta illegale (sezione 177).

La legge che definisce gli agenti biologici comprende quelli capaci di distruggere materiali, soprattutto quelli che causano il deterioramento di cibo, acqua, equipaggiamento, provviste o materiale di qualunque tipo (sezione 178).

Viene a galla un quarto documento.

Le Forze Speciali americane hanno fatto una breve ma esplicita richiesta agli scienziati statunitensi. Chiedevano loro di creare armi biologiche utilizzando l'ingegneria genetica. Questo sollecito è avvenuto nel gennaio 2002 come parte della cooperazione "Scientists Helping America" (scienziati che aiutano l'America, NdT), dove lavoravano insieme le Forze Speciali, il Defense Advanced Research Projects Agency (.Agenzia di Progetti di Ricerca per una Difesa Avanzata, DARPA, NdT) e il Laboratorio di Ricerca della Marina americana (NRL),

Facendo leva sulla reazione americana dopo gli attacchi dell'11 settembre, Scientists Helping America" chiedeva ai ricercatori di dimostrare il loro patriottismo convertendo il loro genio alla produzione di armi, incluse quelle biologiche, e nello specifico: 1) microbi costruiti geneticamente in grado di nutrirsi di materia e 2) organismi modificati e invisibili (chiamati taggants", etichettatori) usati per "dipingere" impercettibilmente un obiettivo in modo che in seguito possa essere distrutto con altre armi.

Questa richiesta delle Forze Speciali è emersa per la prima volta in un breve documento del maggio 1999, creato dal gruppo di lavoro Future Technology. Tale documento chiarisce la richiesta militare di un "organismo costruito biologicamente che possa diventare un'arma agendo come corrosivo dopo un certo lasso di tempo o in seguito a un comando a distanza". Lo stesso documento stabilisce gli usi di un "bio-organismo che possa essere inserito in un palazzo e che poi sia libero di crescere al suo interno agendo come evidenziatore nell'individuazione dell'obiettivo o per attacchi di precisione" (i taggants). Questo documento indica anche che queste bioarmi sarebbero usate segretamente e con la condizione che "dovranno essere innocue all'apparenza per poter essere trasportate e poi posizionate dalle Forze Speciali senza essere individuate".

Dopo il documento del maggio 1999, il rapporto del marzo 2001 "Special Operations Technology Objectives" (gli Obiettivi tecnologici delle operazioni speciali, NdT) fornisce una visione della vasta gamma di tecnologie militari richiesta dalle Forze Speciali. Questo rapporto include la descrizione di molte tecnologie e ribadisce la richiesta di bioarmi e taggants, distruttori di materia geneticamente modificata. Nel gennaio 2002, come parte del progetto "Scientists Helping America", le Forze Speciali pubblicarono il rapporto del marzo 2001 in internet chiedendo agli scienziati americani d'inoltrare le loro proposte alla DARPA. All'inizio del 2002, la DARPA passò al vaglio le varie idee e invitò gli autori delle proposte più promettenti a Washington per presentarle personalmente agli ufficiali militari.

Il 25 gennaio 2002 il Progetto Sunshine chiese alla DARPA di poter vedere queste proposte in ottemperanza con il Freedom of Information Act (FOIA). La DARPA, pur riconoscendo che queste proposte non erano state né classificate né contenevano informazioni di origine confidenziale, non mostrò neanche una delle più di 300 proposte concernenti la biotecnologia che aveva ricevuto e visionato. Citando l'esonazione FOIA del "processo deliberativo del governo", la DARPA dichiarò che se le proposte fossero state rese pubbliche, i servizi segreti stranieri avrebbero preso di mira gli scienziati "che aiutavano l'America", la vera ragione invece è che la DARPA preferisce tenere riservate le proprie relazioni accademiche e commerciali con gli scienziati, e i propri rapporti segreti al di sopra della conformità con Freedom of Information Act. Dopo tale rifiuto, nel novembre 2002, è stata aperta una causa. La prevenzione dei disastri causati dalle alterazioni genetiche è preoccupazione comune nel controllo delle armi e per la biosicurezza. Le Forze Speciali propongono di introdurre segretamente degli organismi geneticamente modificati (OGM), in altri paesi. Il sistema nascente di sicurezza internazionale richiede che, per spostare gli OGM fuori dai confini, sia necessario ottenere il consenso del paese d'introduzione (Protocollo sulla Biosicurezza di Cartagena). Ovvero, l'introduzione intenzionale degli OGM nell'ambiente deve avere a priori il consenso di un'agenzia competente del governo del paese ricevente, che controlli la sicurezza e l'intenzione di introdurli nel proprio suolo. Le Forze Speciali, ovviamente, non cercheranno di ottenere il permesso da un paese che stanno per attaccare. Inoltre, le Forze Speciali, non hanno di fatto la conoscenza o l'abilità per prevedere gli impatti ecologici dell'uso di tali armi sull'ambiente; come tali, le armi proposte, non solo fanno emergere problemi sul controllo delle stesse ma sono un insulto agli sforzi internazionali per la biosicurezza.

IL PROGRAMMA DEL PENTAGONO PROMUOVE LA PSICOFARMACOLOGIA NELLE STRATEGIE DI GUERRA

Durante il Congresso di Futurologia (1971), lo scrittore polacco Stanislaw Lem ha descritto un futuro nel quale la disobbedienza è controllata con degli ipotetici elementi chimici che alterano il cervello, nominati "benignimizers" (benignatori). Il racconto di fantasia di Lem comincia con l'inquietante storia di un attacco biochimico, ad opera della polizia e dei militari, contro delle persone che protestano fuori da un congresso

scientifico internazionale Mentre l'ambiente viene saturato di agenti allucinogeni, tra i manifestanti e i passanti si diffonde il caos. Essi vengono sopraffatti da sentimenti di delusione, di compiacimento, d'insicurezza e persino d'amore.

Se il Joint Non-Lethal Weapons Directorate (Programma Congiunto del Pentagono JNLWP) verrà realizzato, Lem potrà essere ricordato come un profeta. "The Advantages and Limitations of Calmative for Use as a Non-Lethal Technique" (/ vantaggi e i limiti dei narcotici usati nelle tecniche non letali, Ndt) è un rapporto di 49 pagine ottenuto dal Progetto Sunshine nel giugno 2002. Tale rapporto ha rivelato l'esistenza di un programma chocante del Pentagono per la ricerca di armi psicofarmacologiche. Basandosi su un'"analisi approfondita condotta nell'ambito della letteratura medica e dei nuovi sviluppi dell'industria farmaceutica, il rapporto con elude che "lo sviluppo e l'uso di [armi psicofarmacologiche] è possibile e desiderabile". Queste armi che alterano la mente violano gli accordi internazionali sulle strategie di guerre chimiche e biologiche, così come gli stessi diritti umani. Alcune delle tecniche discusse nel rapporto sono già state usate dagli Stati Uniti nella "Guerra al Terrorismo".

Il gruppo di ricercatori del Laboratorio di Ricerca Applicata dell'Università dello Stato della Pennsylvania, sta valutando le possibilità di trasformare in armi un certo numero di farmaci psichiatrici e anestetici così come le "club drugs" (droghe da discoteca) - per esempio la "droga da appuntamento e violenza carnale" GHB. Secondo il rapporto, "la via di somministrazione, che s'acqua potabile, pervia cutanea, l'inalazione di aerosol, o, fra le altre, una pallottola di gomma piena di droga, dipenderà dal contesto". I contesti individuati sono specifiche situazioni militari e civili, incluse quelle di "rifugiati affamati sovraeccitati durante la distribuzione del cibo", "una prigionia", una "popolazione in agitazione", e "situazioni in cui ci siano degli ostaggi". Certe volte, il rapporto del JNLWD, arriva molto vicino a definire il dissenso come un disordine psicologico.

Le droghe che Lem ha chiamato "benignimizers" sono chiamate "calmatives" (calmanti, sedativi, NdT) dai militari. Alcuni "calmanti" furono usati come armi durante la Guerra Fredda, incluso il BZ, descritto da coloro che lo hanno usato come "il più brutto dei viaggi". Dopo l'adesione al Chemical Weapons Convention [Convenzione delle Armi Chimiche, del 1993, Ndt), i "calmanti" sarebbero dovuti essere cancellati dalle scorte militari. La convenzione bandisce, infatti, ogni arma chimica che possa causare la morte, un'incapacità temporanea, o danni permanenti agli uomini o agli animali.

"Calmante" è un termine militare e non medico; nel linguaggio medico più familiare, la maggior parte dei farmaci o dei prodotti chimici presi in considerazione sono depressivi del sistema nervoso centrale, la maggior parte risulta essere di origine sintetica, mentre alcuni sono naturali. Tra questi sono inclusi gli oppiacei (droghe del tipo della morfina) e benzodiazepine come il Valium. Anche gli antidepressivi sono di grande interesse per il gruppo di ricerca, che sta cercando delle versioni di droghe come il Prozac (fluoxetina) e lo Zoloft (sertralina) in grado di agire più velocemente.

Droghe pesanti. La maggior parte di queste sostanze ha effetti allucinogeni e, tra gli altri effetti collaterali, provocano apnea, coma e morte. Una classe di farmaci presi in considerazione è quella del fentanyl (la copertina della relazione stessa reca un diagramma dei fentanyl, lo stesso agente, o uno molto vicino, che ha ucciso più di 100 ostaggi a Mosca nel novembre 2002). Secondo l'Amministrazione della Drug Enforcement Administration (DEA) gli effetti biologici del fentanyl "sono indistinguibili da quelli dell'eroina, con l'eccezione che il fentanyl può arrivare ad essere 100 volte più potente". Il rapporto dice che gli intensi effetti del prodotto si manifestano nei casi di "persone che potrebbero smettere di respirare (per svariati motivi medici, tra cui la cagionevolezza, l'età troppo avanzata o troppo giovane...)", di altre che potrebbero addormentarsi in posizioni che ostruiscono la respirazione". Entrambi effetti collaterali delle cosiddette armi chimiche "non letali", si manifestarono orribilmente con l'uso disastroso che le Forze Spedali russe fecero di un agente a base di fentanyl nel teatro di Mosca.

Le Club Drugs. La maggior parte delle armi candidate dal gruppo della JNLWD sono sostanze sotto controllo nella maggioranza dei paesi. Alcuni sono farmaci legali usati in larga scala, e spesso abusati, come il Valium e i sonniferi. Il gruppo del Pentagono appoggia una ricerca più approfondita sulle armi che provocano delle convulsioni e le "club drugs", ovvero le sostanze generalmente illegali usate prevalentemente nei raves e nelle discoteche. Fra quelle prese di mira dai riflettori militari abbiamo la ketamine ("Special K"), GHB (hydroxybutrate, "ecstasy liquida"), e Rohypnol. Le ultime due in particolare sono chiamate "droghe da appuntamento e violenza carnale", a causa dell'incidenza del loro uso nei reati sessuali e in altri crimini. La maggioranza di queste droghe è classificata dalla DEA nella tabella I o II dei narcotici che provocano allucinazioni, e il loro uso è punibile con l'ergastolo. Per esempio, secondo la DEA:

L'uso della ketamine come anestetico generale negli esseri umani è stato limitato a causa di effetti collaterali indesiderati come il delirio e le allucinazioni... Piccole dosi producono vertigini, atassia, farfugliamenti, tempi lenti di reazione ed euforia. Dosi intermedie producono pensiero disorganizzato, visione alterata del

corpo, e sensazione di irrealtà supportata da vivide allucinazioni visive. Dosi massicce provocano analgesia, amnesia e coma.

Farmaci non approvati. Lo stesso rapporto indica come candidati per l'uso militare, anche farmaci non approvati a causa di eccessivi effetti collaterali:

Spesso un effetto collaterale interromperà lo sviluppo di un nuovo componente farmaceutico promettente. Comunque, nella varietà delle situazioni in cui le tecniche non letali possono essere usate ci potrebbe essere meno bisogno di preoccuparsi di effetti collaterali poco allettanti... Può darsi che il calmante ideale sia già stato sintetizzato e che stia solo aspettando che il suo scopritore lo riconsideri con nuovo interesse.

Cocktails chimici. Nel 2002, il gruppo della JNLWD, stava conducendo delle ricerche su una nuova mistura di spray al pep ("OC") con agenti calmanti non meglio identificati. Lo spray al pepe è il più potente agente chimico in uso per il controllo della folla ed è stato associato a numerosi morti. Aggiungere un calmante farmacologico all'OC creerebbe un miscuglio spaventoso. Il rapporto pone al primo posto come farmaci trasformabili in armi Valium ed il Precedex (dexmedetomidina) ed è possibile che siano questi gli agenti che potrebbero essere mischiati all'OC. I ricercatori, inoltre, suggeriscono di mischiare la ketamina con altre droghe. Tali cocktails chimici sono molto simili quelli usati nel periodo dell'apartheid in Sud Africa, il creatore di questi ultimi tentativi anche di sviluppare una mistura di BZ cocaina da usare contro i nemici del governo.

La Tortura. Il Precedex è un sedativo approvato negli Stati Uniti per l'uso su pazienti ricoverati in terapia intensiva, il rapporto su questo farmaco pone la sua attenzione su un "fenomeno interessante" la droga aumenta la risposta del paziente durante l'elettroshock. I ricercatori suggeriscono di sensibilizzare le persone usando

su di loro il Precedex e poi usare armi elettromagnetiche, per "rivolgere gli effetti su quei pochi individui in cui una dose media dell'agente farmacologico non abbia avuto l'effetto desiderato". Com'è ovvio, tale tecnica potrebbe essere considerata una tortura, e certamente potrebbe essere usata per torturare la gente.

Oltre alle proprietà ipnotiche e allucinogene, i ricercatori suggeriscono di costruire gli agenti psicofarmacologici in modo tale da avere anche degli effetti fisici, compreso il mal di testa e la nausea, che aumenterebbero il loro potenziale di tortura. Delle formulazioni di Buspar (buspirone) in cerotti transdermici o che agiscono attraverso le mucose, attualmente in via di sviluppo presso la Bristol-Myers Squibb e la TheraTech. Inc., "potrebbero risultare efficaci in ambienti come un carcere dove ci sia stato un recente incidente o un confronto che ha portato a un clima di nervosismo".

Usi nella "guerra al terrorismo".

Ovviamente sarebbe molto improbabile - che prigionieri che sono in rivolta o che non cooperano accettino di essere drogati con cerotti transdermici o con i mezzi più convenzionali; tali applicazioni di "calmanti" sarebbero più probabili su individui ammanettati o con la camicia di forza, Gli Stati Uniti hanno ammesso che i detenuti di al Qaeda presso la base americana di Guantanamo, a Cuba, sono stati forzatamente sedati. Il precedente comandante della JNLWD, Colonnello in pensione Andy Mazzara, che dirige la squadra della Pennsylvania, dice di aver mandato un "Consigliere Scientifico" alla Marina americana per aiutarla nella "Guerra al Terrorismo". Nell'ottobre 2001 la JNLWD si è offerta di equipaggiare gli aerei commerciali americani con armi dispensatrici di calmanti.'

Metodi di distribuzione.

Nel rapporto sono descritti un certo numero di sistemi per la trasformazione di agenti chimici in armi, inclusi spray di aerosol, la microincapsulazione e altri metodi orrendi come la diffusione tramite l'introduzione nelle scorte d'acqua potabile o la formulazione di una gomma da masticare psicoattiva. La JNLWD sta investendo fondi nello sviluppo della tecnologia di microincapsulazione che comprende la creazione di granuli, composti da una piccola quantità di agente, ricoperti da un guscio rinforzato. Questi granuli vengono poi sparpagliati sul terreno, e una volta pestati, i gusci si rompono rilasciando nell'aria l'agente. Un nuovo colpo di mortaio potrebbe far disperdere gli agenti chimici contenuti in migliaia di granuli.

Nuovi metodi di diffusione, già sotto studio da parte dell'industria farmaceutica e di grande utilità per quella delle armi, comprendono la propagazione per via transdermica, attraverso le mucose, tramite nebulizzazione con aerosol. Il rapporto cita anche l'importanza dell'uso di un lecca-lecca contenente fentanyl usato per curare bambini in momenti di grande dolore fisico, e nota che "lo sviluppo di nuovi antidolorifici, in grado di essere somministrati in vari modi, è all'avanguardia nella scoperta delle droghe". Si conclude, quindi,

affermando che nuove armi potrebbero essere sviluppate attraverso questa ricerca farmaceutica. Pistole a freccette. I ricercatori esprimono uno specifico interesse nella pratica di sparare freccette, agli esseri umani, al Carfentanil. Il Carfentanil è un narcotico usato dai veterinari per tranquillizzare grandi animali pericolosi come l'orso o la tigre, chiunque abbia visto documentari sulla natura in televisione ha presente la procedura. Negli Stati Uniti qualsiasi uso del Carfentanil sugli esseri umani è proibito, essa è ritenuta una droga e come tale è tenuta sotto controllo. Secondo la legge americana, il trasgressore condannato per la prima volta per possesso di Carfentanil senza regolare ricetta, può essere punito con un minimo di 20 anni di prigione e con una multa di un milione di dollari.

La consegna con i mortai. La data di scadenza, fissata dal Pentagono con le ditte appaltatrici, per consegnare una certa quantità di progetti per proiettili da 81 mm "non letali" per mortaio, era il 28 settembre 2002. Questo significa che questo programma è molto più avanti di quanto precedentemente preventivato. Con un contratto da 700.000 dollari (DAAE-30-01-C- 1077) firmato il 28 giugno 2001, la M2 Technologies di West Hyannisport nel Massachusetts s'impegna a consegnare tre progetti funzionanti dell'ultimo modello di mortaio da 81 mm. I proiettili sono progettati per essere sparati dal modello standard americano di mortaio da campo, per avere un raggio di 2,5 chilometri e per sparare anche armi chimiche. Il contratto indica che i proiettili conterranno un "carico generico produttivo di effetti visivi Esperimenti finanziati dalla JNLWD per candelotti carichi di gas (realizzati dalla General Dynamics), sono stati provati usando acqua colorata come sostituto del carico chimico. Un tiro di mortaio con un raggio di 2,5 chilometri con un carico chimico, ha un uso esclusivamente militare non può essere assolutamente giustificato come un mezzo dei militari americani per controllare rivolte interne.

Esperimenti sugli esseri umani.

Lo stadio avanzato del programma per la sperimentazione di armi chimiche è anche rivelato da un documento del Pentagono, rilasciati al Progetto Sunshine, dove si comunica che il programma attualmente operativo della JNLWD sta pianificando o ha già effettuato una sperimentazione sugli esseri umani. Un contratto fra la JNLWD l'Università di Ricerca del Corpo dei Marine (presso l'Università di Stato della Pennsylvania), recante la data del 29 gennaio 2002, prevede che l'università debba realizzare una stima delle capacità antiuomo di un nuovo tiro di mortaio in ambito militare, e ricercare l'opinione di esperti circa "gli effetti sugli uomini dei test pianificati e/o già eseguiti". L'estensione e la natura degli esperimenti, che potrebbe includere test di alterazione della mente, d'induzione al sonno, o d'induzione di crampi su volontari umani, e la rete istituzionale legale che li dovrebbe tutelare, non sono specificate nel contratto.

Segretezza. La JNLWD ha fatto uno sforzo sistematico per nascondere il suo programma alla visione pubblica e per impedire l'opera d'investigazione del Progetto Sunshine. La JNLWD ha richiesto al Giudice l'Avvocato Generale della Marina americana (JAG) di realizzare un'analisi legale sulle sue armi chimiche "non letali", ma ha poi decretato l'opinione del JAG e ne ha impedito la diffusione. La JNLWD ha posto delle restrizioni sulla pubblicazione di dati circa le caratteristiche del suo mortaio "non letale" da 81 mm. Nel 2002 gli ufficiali della NLWD hanno istruito ufficiali del corpo dei marines sulle capacità antiuomo che le sue armi chimiche possiedono, tale addestramento è stato classificato come "segreto".

Intervistati da alcuni notiziari, i funzionari della JNLWD, hanno negato di produrre armi chimiche, ma non è stato loro chiesto se stessero progettando armi chimiche "calmanti".

Secondo un articolo pubblicato dalla Associated Press, un portavoce della NLWD ha detto che il Consiglio di Amministrazione ha deciso di "fare un passo indietro per assicurarsi che l'uso di calmanti non violi la Convenzione sulle Armi Chimiche". Se tale affermazione fosse vera, allora probabilmente questa piccola tirata sarebbe il risultato di una decisione molto recente provocata dalle critiche internazionali sul programma delle armi chimiche; resta il fatto che non è supportata dal peso schiacciante di una prova scritta. Il fatto che i contratti della JNLWD con privati e istituzioni accademiche siano ancora attivi, che attualmente sia in atto un programma di una cooperazione nella ricerca chimica fra la JNLWD e l'Esercito americano, e altre recenti informazioni, indica non solo che il programma è ancora attivo ma che si sta sviluppando e realizzando velocemente.

La JNLWD ha inoltre informato il Progetto Sunshine, in svariate conversazioni telefoniche, che si rifiuterà di divulgare i documenti richiesti, secondo il Freedom of Information Act, in quanto inerenti allo "sviluppo di armi segrete". Dopo 18 mesi dalla prima richiesta FOIA del progetto Sunshine alla JNLWD, quasi due terzi dei documenti non sono ancora arrivati. In aperta violazione della legge americana, la JNLWD ha ordinato all'Accademia Nazionale di Scienza americana d'interrompere la divulgazione di documenti che erano stati depositati nell'archivio pubblico, nonostante l'Accademia Nazionale affermi che non ci sono contrassegni di sicurezza su tali documenti.

Agenti biochimici e trattati.

Molte delle sostanze proposte potrebbero essere considerate sia armi chimiche che biologiche proibite dalla Biological and Toxin Weapons Convention (Convenzione delle Armi Biologiche e Tossine BTWC) e dalla Convenzione delle Armi Chimiche (CWC). Per motivi pratici, ci si riferisce a "calmanti" senza specificare se di origine biologica o di origine chimica. Siccome gli agenti sono esplicitamente intesi per uso militare, al fine di rendere inerme la loro vittima, questi non rientrano nelle esenzioni della CWC previste per gli agenti atti a controllare rivolte interne. I prodotti tossici di agenti vivi, come la neurotossina del botulino, sono considerati sia agenti chimici che biologici; così, qualsiasi arma che usi neurotrasmettitori o sostanze che simulino quest'azione, è contemplata da entrambi i trattati sul controllo delle armi. I ricercatori hanno sviluppato una vasta banca dati sui calmanti e stanno effettuando delle ricerche biomediche sui meccanismi della dipendenza dalle droghe, su quelli degli antidolorifici, e su altre aree di ricerca di sostanze biochimiche che alterino la cognizione.

Il gruppo JNLWD, tanto per portare un esempio, sta eseguendo delle ricerche sulla colecistochinina, un neurotrasmettitore che causa attacchi di panico in persone sane ed è connesso a disordini psichiatrici. Il programma della JNLWD entra in conflitto con la Chemical Weapons Convention (Convenzione delle Armi Chimiche CWC), che ha bandito, a livello mondiale, lo sviluppo e l'uso di qualsiasi arma chimica, fatto di cui la JNLWD è ben consapevole. Nella presentazione del 2001, la JNLWD pone la Chemical Weapons Convention come la "sfida" principale per il loro programma sui calmanti. L'anno precedente la JNLWD ha fatto una serie di simulazioni di guerra con ufficiali dell'esercito britannico, il rapporto della JNLWD su queste simulazioni conclude che: "in tutti i tre diversi scenari, i partecipanti sono stati esposti a calmanti come se questi ultimi fossero, di fatto, ritenuti la più abituale arma non letale anti-uomo", ma " la preoccupazione principale riguardava la legalità di tale arma e le possibili violazioni del controllo sulle armi." Nonostante questo, il rapporto continua dicendo che: "il risultato finale è che i sedativi sono considerati la scelta più efficace in una situazione antiuomo dovendo scegliere fra le opzioni non letali". Alla fine di questa serie di prove di guerra la JNLWD tenne un incontro ad alto livello con i funzionari britannici, con la partecipazione di cinque generali in servizio attivo del Corpo dei Marines americano. Gli ufficiali inglesi obiettarono che il programma americano sui narcotici risultava essere illegale, la JNLWD rispose dicendo che il programma sarebbe andato avanti comunque (citando dal rapporto): "[un programma di ricerca e di sviluppo circa sedativi a base chimica... continuerà fin tanto che risulterà conveniente farlo' Nello stesso rapporto la JNLWD riconosce che il suo programma di ricerca e sviluppo viola le regolamentazioni del Dipartimento di Difesa, dichiarando il proprio intento a continuare a trasgredire la legge "al DOD è vietato proseguire le ricerche sulla tecnologia [dei sedativi]... Se ci sono delle tecnologie promettenti che il DO non può perseguire, utilizzeremo il MOA. Il DOJ o il DOE". Il DOD è il Dipartimento di Difesa americano, il DOJ è Dipartimento di Giustizia americano, DOE è il Dipartimento di Energia americano, e il MOA è un contratto di vendita).

I pericoli dell'escalation.

Il programma di armi chimiche della JNLWD non solo viola le leggi internazionali ma porta con sé la minaccia di un'escalation. Qualsiasi uso di armi chimiche in situazioni militari, anche se con agenti dichiarati non letali, racchiude il pericolo intrinseco di una scalata verso un'accanita guerra chimica e un aumento della violenza. Le vittime, attaccate con una sostanza chimica di natura sconosciuta e con un effetto che rende velocemente incapaci, possono ritenere che siano state usate sostanze chimiche letali e decidere di reagire con violenza maggiore o anche di rispondere con agenti chimici letali. Questa rapida escalation di violenza è uno dei motivi chiave per cui la Biological and Toxin Weapons Convention proibisce anche l'uso di gas lacrimogeni o di spray al pepe come opzioni nelle strategie di guerra.

La strada verso una corsa alle armi chimiche.

Oltre a tutto quello già detto, c'è anche da considerare la possibilità che il programma della JNLWD sia usato per nascondere lo sviluppo di armi chimiche letali. Le sostanze chimiche mortali sono la precedente specialità del partner della NLWD in questo programma: l'Aberdeen Proving Ground, facente parte dell'Esercito Americano. Congegni a lunga gittata possono essere convertiti facilmente per l'uso di agenti biologici o di altre sostanze chimiche, inclusi gas nervini letali. Il disegno e lo sviluppo di nuovi congegni di consegna, impianti di produzione o esperimenti di gittata - tutte parti chiave di un programma di armi

chimiche letali - possono essere facilmente realizzati dagli Stati Uniti o da altri paesi se la frase "non letale" viene usata come copertura. Se non venissero proibiti progetti di strategie militari che utilizzino armi chimiche non letali, i principi di base del CWC crollerebbero, così da produrre una nuova corsa totale alle armi chimiche, prima ancora che i magazzini della Guerra Fredda siano distrutti.

Azione.

Il Progetto Sunshine sta chiedendo la fine immediata di questa ricerca e fa pressione affinché, sia la Convenzione delle Armi Chimiche che la Convenzione delle Armi Biologiche e delle Tossine, la condannino velocemente e approvino decisioni che ribadiscano il bando su tali armi. Il Progetto Sunshine chiede anche al Congresso americano d'investigare sulle violazioni della JNLWD circa il controllo delle armi, di condurre degli interrogatori pubblici, di ritenere responsabili per le loro azioni la JNLWD e i suoi dirigenti, d'interrompere tutti i finanziamenti alla JNLWD e di desecretare immediatamente tutti i documenti. Infine, il progetto Sunshine chiede all'Organizzazione per la Proibizione delle Armi Chimiche di mandare negli Stati Uniti degli ispettori per armamenti dell'ONU per investigare.

Tutti i documenti citati in questo articolo sono nel nostro sito web www.sunshineproject.org.